

ΕΒΡΟΠΕΪΣΚΑ ΣΜΕΤΗΑ ΠΑΛΑΤΑ
TRIBUNAL DE CUENTAS EUROPEO
EVROPSKÝ ÚČETNÍ DVŮR
DEN EUROPÆISKE REVISIONSRET
EUROPÄISCHER RECHNUNGSHOF
EUROOPA KONTROLLIKODA
ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΕΛΕΓΚΤΙΚΟ ΣΥΝΕΔΡΙΟ
EUROPEAN COURT OF AUDITORS
COUR DES COMPTES EUROPÉENNE
CÚIRT INIÚCHÓIRÍ NA HEORPA



CORTE DEI CONTI EUROPEA
EIROPAS REVĪZIJAS PALĀTA
EUROPOS AUDITO RŪMAI

EURÓPAI SZÁMVEVŐSZÉK
IL-QORTI EWROPEA TA' L-AWDITURI
EUROPESE REKENKAMER
EUROPEJSKI TRYBUNAŁ OBRACHUNKOWY
TRIBUNAL DE CONTAS EUROPEU
CURTEA DE CONTURI EUROPEANĂ
EURÓPSKY DVOR AUDÍTOROV
EVROPSKO RAČUNSKO SODIŠČE
EUROOPAN TILINTARKASTUSTUOMIOISTUIN
EUROPEISKA REVISIONSRÄTTEN

Lussemburgo, 2008/03/10
ECA/08/07

Nota informativa della Corte dei conti europea concernente la relazione speciale n. 1/2008 sul processo di istruzione e di valutazione dei grandi progetti di investimento dei periodi di programmazione 1994-1999 e 2000-2006¹

Tenuto conto dell'importanza finanziaria dei grandi progetti d'investimento² e del loro impatto potenziale sullo sviluppo regionale, sono previste procedure d'istruzione speciali ai fini della loro approvazione. Per le stesse ragioni, è necessario raccogliere informazioni appropriate per valutare gli effetti realmente prodotti rispetto a quelli previsti.

L'audit della Corte ha riguardato i grandi progetti cofinanziati dal FESR nonché i progetti di analoga portata cofinanziati dal Fondo di coesione nel corso dei periodi di programmazione 1994-1999 e 2000-2006. La Corte ha verificato, da un lato, se il finanziamento comunitario sia stato oggetto di una preparazione adeguata da parte della Commissione e, dall'altro, se la valutazione ex post abbia prodotto risultati utili ai fini dell'adozione di decisioni successive.

Per quanto riguarda l'istruzione di questi progetti da parte della Commissione, la Corte ha constatato quanto segue:

- la qualità dell'esame si è rivelata variabile, dal momento che solo nel 2003 è stato indicato ai servizi di gestione un approccio comune;
- vi è una grande disparità nella qualità delle analisi finanziarie e socio-economiche presentate a sostegno delle domande di contributo e la Commissione ha tollerato molte debolezze; pertanto, alcuni grandi progetti sono stati adottati senza che le informazioni fornite permettessero di valutarli in modo adeguato;
- malgrado i miglioramenti apportati dalla Commissione, gli elementi per differenziare il tasso di cofinanziamento non sono ancora sufficientemente definiti; per i progetti produttivi, non è stata contemplata la possibilità di concedere un prestito anziché un contributo a fondo perduto.

Le carenze rilevate inducono a interrogarsi sul reale valore aggiunto del sistema di approvazione specifico previsto per i grandi progetti. Esse hanno anche ripercussioni negative sul successivo processo di valutazione ex post.

Per quanto riguarda la valutazione ex post dei grandi progetti per il periodo 1994-1999 (l'unica che al momento dell'audit fosse stato possibile espletare) la Corte ha rilevato che:

- esistono poche valutazioni individuali realizzate dagli Stati membri e le valutazioni svolte su iniziativa della Commissione hanno scopi e metodi molto eterogenei;
- le valutazioni sono state fortemente ostacolate dalla mancanza di informazioni pertinenti e rigorose, sia sul piano degli effetti prevedibili e della situazione di partenza che su quello del monitoraggio; spesso ciò ha impedito di valutare gli effetti reali dei grandi progetti e di trarne insegnamenti.

Onde evitare che le decisioni di finanziamento si riducano a un mero esercizio amministrativo, la Corte raccomanda:

- che la Commissione provveda in primo luogo a ch  le procedure e i metodi pi  efficaci da essa elaborati siano applicati in modo rigoroso ed efficace;
- che essa prosegua inoltre gli sforzi intrapresi affin  la fissazione del tasso d'intervento comunitario si svolga in modo coerente e in base a regole esplicite, non esclusivamente finanziarie;
- che, a pi  lungo termine, la Commissione, il Parlamento europeo e il Consiglio riflettano sul ruolo del regime speciale di autorizzazione dei grandi progetti.

Per quanto riguarda la valutazione ex post, la Corte raccomanda alla Commissione di:

- incoraggiare le amministrazioni nazionali e i beneficiari a valutare il conseguimento degli obiettivi di ciascun grande progetto;
- razionalizzare i propri bisogni riguardo alle informazioni necessarie per valutare l'incidenza dei grandi progetti sullo sviluppo regionale;
- fare in modo che le domande di aiuto contengano le informazioni necessarie sugli obiettivi e sugli indicatori di realizzazione e di risultato e che tali informazioni siano rigorosamente monitorate, al fine di garantire la qualit  delle valutazioni successive.

Relazione speciale n. 1/2008 :

<http://eca.europa.eu/portal/pls/portal/docs/1/865532.PDF>

¹ La presente nota informativa ha unicamente lo scopo di fornire una sintesi. La relazione speciale adottata dalla Corte dei conti   disponibile sul sito Internet (<http://www.eca.europa.eu>) e sar  pubblicata prossimamente sulla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, serie C.

² Oltre 25 milioni di ecu per gli investimenti in infrastrutture e pi  di 15 milioni di ecu per gli investimenti produttivi del periodo 1994-1999; oltre 50 milioni di euro per tutti i tipi di progetti del periodo 2006-2006.

Corte dei conti europea
Divisione Comunicazione e relazioni – Servizio stampa
12, rue Alcide De Gasperi - L - 1615 Lussemburgo
Tel: (352) 4398 45224 - Fax: (352) 4398 46233 – Cellulare (+352) 621 55 22 24
e-mail: press@eca.europa.eu